

Uno su mille

di Elena Avellone

Uno su mille ce la fa. Ma quanto è dura la salita: in gioco c'è la vita

Questa canzone degli anni '80 di Gianni Morandi mi è tornata in mente dopo i recenti e ben noti eventi di cronaca nera che hanno portato agli arresti nella nostra città diverse persone coinvolte nel traffico degli stupefacenti. Uno di loro è stato mio alunno e lui, prima nella scuola e poi nella vita, non ce l'ha fatta.

Uno su mille, perché in quasi vent'anni di insegnamento ne ho incontrati tanti che, come lui, portavano dentro i segni di un malessere riconducibile ad una mappa complessa di cause: disuguaglianza sociale, cultura di appartenenza, disgregazione familiare, violenza, disfunzionamento del sistema scolastico, mancanza dei servizi e di una cultura della solidarietà.

Non prendo qui in considerazione il mondo della scuola che, sicuramente, ha le sue responsabilità, ma piuttosto vorrei focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti dell'organizzazione sociale che fissa le norme e i patterns di riferimento per le famiglie e i singoli individui.

Infatti, i cosiddetti "ragazzi difficili", cercano semplicemente un po' più lontano dalla casa ciò di cui hanno bisogno, contando più sulla società invece che sulla propria famiglia o sulla scuola, quando né l'una

né l'altra gli hanno offerto quella stabilità e quel rispetto dovuti.

Purtroppo però, troppo spesso, in quella società che favorisce i più forti ed esclude i più deboli, questi giovani diventeranno inquilini fastidiosi ed allora il loro rapporto con la società sarà connotato dal suo stesso sfruttamento, attraverso il furto, le piccole violenze, fino ai crimini più gravi.

"Fino a che la società non permetterà ai giovani di essere protagonisti nella legalità, continueranno a diventare eroi della rivolta: eroi negativi"

Lo psicanalista inglese D.W. Winnicott, paradossalmente afferma che: "La delinquenza indica la sopravvivenza di qualche speranza. Si vedrà che non c'è necessariamente una malattia quando il bambino manifesta un comportamento antisociale e il comportamento antisociale, a volte, non è altro che un SOS per ottenere il controllo da parte di persone forti, amorevoli e sicure" (D.W. Winnicott - "Il bambino deprivato" - Raffaello Cortina Editore, 1984). Quali sono allora le risposte che dobbiamo dare a chi è candidato ad essere espropriato della propria identità, a chi si "tira indietro" per gridare aiuto e per tentare in extremis di difendere sé stesso dalle aggressioni simboliche o reali ripetutamente vissute nella famiglia, nella scuola e nelle istituzioni sociali? Sportivamente rispondo: rimettendolo in gioco, creando i presup-

(Segue a pag. 6)

Attività del Panathlon Club di Trapani Sport ed economia Interessante relazione di Giancarlo Abete

di Franco Cammarasana

"Lo Sport nell'Economia", questo il tema sul quale il vice presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, Giancarlo Abete, ha intrattenuto gli ospiti della conviviale del Panathlon Club svoltasi a Marsala, presente il sindaco Salvatore Lombardo, la vigilia dell'amichevole Italia - Svezia under 21, disputata il 23 febbraio presso lo stadio "Provinciale" di Trapani.

Nella sua interessante relazione, Abete ha sottolineato come tutto ciò che è sport o ad esso collegato, muove in Italia il 2,5 per cento del PIL.

Le prospettive in un Paese dove, per motivi diversi (ad esempio l'allungamento della vita media ed il crescente benessere sociale), il tempo libero è destinato sempre più ad aumentare, sport e turismo rappresentano due delle principali attività sulle quali si concentreranno nel prossimo futuro sempre più ingenti movimenti di capitale.

Lo sport, quindi, rappresenta un volano importante dell'economia nazionale ma c'è anche il rischio che gli interessi legati alla logica del profitto schiaccino i valori che sono alla base dello sport inteso nella sua espressione più genuina. Da qui, secondo Giancarlo Abete, la necessità di adeguare le istituzioni e le strutture sportive all'evolversi dei tempi, dando ad esse una connotazione più democratica e di grande capacità manageriale, in grado di confrontarsi e gestire una realtà



Giancarlo Abete, Vice Presidente della Federaz. Italiana Giuoco Calcio

sempre più complessa e dalle mille esigenze.

Alla serata organizzata dal Panathlon erano presenti, tra i vari ospiti, anche il presidente della Lega Nazionale di serie C, Mario Macalli, ed il presidente del Comitato regionale siciliano della FIGC, Gianfranco Provenzano.

Quella di Marsala è stata la prima iniziativa realizzata dal nuovo consiglio direttivo del Panathlon trapanese, presieduto dall'avv. Ludovico La Grutta, e si inquadra perfettamente nei propositi e negli ideali del Club, volti a promuovere l'attività sportiva, tutelarne i valori e contribuire a formare e ad aggiornare gli operatori e i dirigenti che ne sono responsabili.

Lo Sport un salto verso la socializzazione

«I piccoli vanno educati quando ancora non hanno preso le "cattive" abitudini degli adulti»

La famiglia, la prima vera società con la quale il bambino si confronta, sicuramente si pone al primo posto quale sostegno, essendo il vero grande supporto affettivo, indispensabile per la crescita.

Anche la scuola svolge una propria grande funzione, in quanto deputata principalmente ad educare e formare i bambini, trasmettendo il patrimonio culturale che a volte si manifesta insuffi-

(Segue a pag. 7)



Gli insegnanti a scuola di rugby



Il prof. Nicolò Bonomo, tecnico della Federazione Italiana Rugby e i docenti partecipanti al corso di aggiornamento

Si è svolto a Trapani, presso la S.M.S. "Simone Catalano", un corso di aggiornamento su "La pratica del gioco-sport della meta e del rugby educativo scolastico come momento didattico, preparativo, creativo, formativo e socializzante", organizzato dalla Federazione Italiana Rugby in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e rivolto agli insegnanti della scuola elementare e media.

Diversi docenti hanno avuto modo di apprezzare, attraverso le proposte in aula ed in palestra, la specificità insostituibile di questo sport collettivo che già lo scorso anno scolastico ha visto partecipare un centinaio di ragazzi di 5 scuole medie alle fasi provinciali dei Campionati Sportivi Studenteschi, culminati con il terzo posto della Scuola Media "Livio Bassi" di Trapani alle fasi regionali di Caltanissetta.

Tipico sport di contatto, straordinariamente però, il rugby si rivolge, in maniera peculiare, alla sfera affettiva dei soggetti in evoluzione, favorendone una corretta strut-

turazione della propria personalità.

Particolarmente interessanti gli interventi del Prof. Nicolò Bonomo, tecnico nazionale della FIR, che ha proposto innumerevoli esercizi e suggerimenti didattici per favorire un primo e corretto approccio al rugby. Questo sport, infatti, non può essere presentato inizialmente in tutta la sua complessità ma, senza snaturarlo, possono essere applicati dei procedimenti pedagogici che consentono agli allievi di prendere coscienza di quello che stanno facendo anche attraverso un apprendimento per prove ed errori, per schemi o per comprensione.

Bilancio positivo, dunque, per questa federazione che molto impegno sta effondendo nella scuola, sicura di ottenere nel tempo le adesioni degli insegnanti al progetto dalle forti valenze formative del Rugby educativo che sicuramente risulta straordinariamente complementare ed insostituibile fra le varie proposte di attività motoria e sportiva.

Elena Avellone

Comune di Erice - Costituita la Commissione Consiliare Speciale

Si occuperà della promozione dello sport nel territorio comunale e della valorizzazione delle attrezzature e dell'impiantistica sportiva

Erice è incantevole e il tiepido sole di primavera ne sta mettendo a nudo tutte le sue bellezze, il suo fascino, la sua millenaria cultura.

La Città, risvegliatasi dal torpore invernale, si ricompone in attesa dei grandi flussi turistici. C'è gente che lavora, che produce, che crea, che sogna. Cittadini come tanti ce ne sono in giro per il mondo, con le loro ansie, le illusioni, le delusioni, le ambizioni, le aspettative ... i bisogni; si i bisogni.

Nasce forse così l'idea di una Commissione Consiliare Speciale avente per oggetto "la valorizzazione delle attrezzature e dell'impiantistica e la promozione dello Sport nel territorio comunale". Ne fanno parte i capigruppo consiliari: Antonino Loggia, Francesco Mazziotta, Nicolò Miceli, Nicolò Milana, Antonino Simonte e Lorenzo Venuti, oltre a Pietro Vultaggio nella sua veste di componente la Commissione Sport.

È un ulteriore segno (dopo l'impegno in proposito profuso dal Sindaco Poma e dal Suo vice Sanges) che ad Erice si guarda allo sport, ai giovani ed ai bisogni della gente, con particolare sensibilità, evitando accuratamente di farsi con-

dizionare dalla sola esigenza di realizzare le grandi cose, i grandi, faraonici progetti.

La gente ha anche bisogno di queste piccole attenzioni. Il cittadino del duemila, infatti, avverte sempre più l'esigenza di scaricare in una palestra le ansie di una quotidianità fatta di lavoro, di preoccupazioni, di stress.

Diventano così importanti, forse molto più di quanto si immagini, i campetti di atletica leggera, le palestre coperte, gli spazi attrezzati. Lì, in un unico contesto, sfogheranno la loro esigenza di movimento, genitori e figli; società sportive; gruppi di volontariato.

È un grande segno di civiltà che dovrà servire da stimolo anche nei confronti di altre istituzioni.

Attenzione, però, ormai la tigre va cavalcata e non si può tornare indietro. Sarebbe infatti una grossa delusione per le aspettative di tanta gente. L'obiettivo primario rimane quello di creare i presupposti per una sana crescita psico-fisica delle nostre generazioni.

D'altra parte anche il CONI, a livello nazionale, si è fatto interprete dei bisogni della gente ed ha avviato interessanti iniziative per promuovere "Lo Sport per Tutti".



Edizione a cura della

ALL SERVICES



Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore: **Roald Vento**

Responsabile: **Salvatore Castelli**

Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**

Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992



Provincia di Trapani
 il cielo, al tramonto, si tinge di mille colori

Judo - Intensa l'attività delle società della provincia

Bushido - I Cadetti di Mezzero vincono il campionato siciliano



La città di Messina ha ospitato anche quest'anno il Campionato Regionale Cadetti Maschile, valevole per la qualificazione al Campionato Italiano. La Bushido, presente alla gara con ben otto atleti, si è subito fatta valere e nella categoria kg 66 porta in finale 2 atleti. Vince il titolo Antonio Mezzero, mentre Francesco Carpentieri deve accontentarsi di una meritata, quanto mai sudata medaglia d'argento. Nella categoria kg +81 non poteva mancare all'appuntamento un "grosso" nome del judo internazionale: Giovanbattista Lamia che in pochi secondi elimina tutti gli avversari presenti alla competizione, guadagnandosi per il quarto anno consecutivo il titolo di campione regionale. Risultato eccellente anche per Francesco Dello Stritto che nella categoria kg. 73, viene fermato nelle semifinali, portando a casa una medaglia di bronzo. Le nuove rivelazioni arrivano nelle categorie leggere dove Ciccio D'Aleo conquista la medaglia di bronzo nella cat. kg 50, mentre Salvatore Costa nella cat. kg 55 si ferma al quinto posto. Questa la classifica per società: 1^a Bushido (Erice) con 46 punti, 2^a Yama Arashi (Messina) con 30 punti e terza Coky's (Palermo) con 29 punti.

Lo Sport Club Athletic 2000 Paceco con i suoi giovani miete successi in tutta Italia

5 ori a Messina nel "Torneo esordienti 2000"

Messina quest'anno ha ospitato il "Torneo di judo Esordienti 2000" a cui hanno preso parte più di 300 atleti.

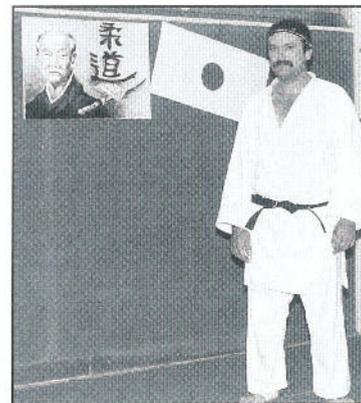
Lo Sport Athletic 2000 di Paceco ha fatto sognare tutti i trapanesi presenti alla gara, portando sul gradino più alto del podio, ben 5 atleti appartenenti alla categoria esordienti. Questi gli atleti primi classificati: Giovanni Ponzio kg +68, Antonino Genco kg 46, Andrea Sercia kg 34, Francesco Adragna kg +55, Immacolata Smaltini kg 34. Splendidi anche il secondo posto di Salvatore Miceli nei kg 68 e i due terzi posti di Vincenzo Asta kg 46 e Antonino Tranchida kg 42.

Trofeo Città di Taranto 2 atleti vincono la medaglia d'oro

Si è svolta a Taranto la gara valida anche per l'assegnazione dei punti per il Trofeo Italia, in cui sono stati impegnati 650 atleti provenienti da tutte le regioni. Otto gli atleti trapanesi partecipanti, tutti dello Sport Athletic 2000 di Paceco, seguiti dai tecnici Spadaro e Maisano. Come già in altre occasioni, i giovani pacecotti si sono comportati magnificamente: Salvatore Maisano, infatti, si è classificato al primo posto nella categoria kg 90 junior, F.sco Adragna primo nella categoria kg +61 esordienti, Giovanni Ponzio terzo nella categoria +68 kg esordienti e Vincenzo Asta quinto nella categoria kg 46 esordienti.

Giovan Camillo Maisano nuovo allenatore di judo

Si è svolto al Pala FILPJK di Ostia, nel dicembre scorso, il corso allenatori di Judo, dove è stato impegnato un pioniere del judo trapanese con più di trent'anni di attività sul tatami: Giovan Camillo Maisano, terzo ai campionati italiani assoluti del '75. Maisano è tutt'oggi presidente ed allenatore dello Sport Club Athletic 2000 di Paceco, che ha forgiato diversi campioni, tra cui uno nel corpo della Guardia di Finanza.



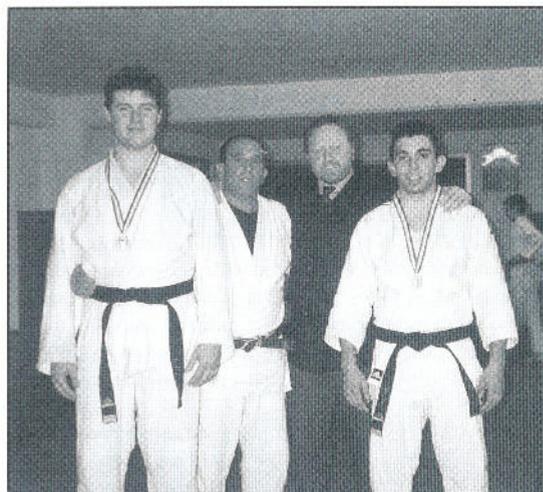
Campionati Italiani Cadetti Gianni Lamia e Toti Mezzero terzi classificati

Positiva la trasferta della Bushido al Campionato Italiano di Judo classe cadetti, che si è svolto a Roma al Palafilpjk. La gara federale con punteggio, ha visto la partecipazione di 242 atleti e 227 atlete, tutti provenienti dalla fase di qualificazione regionale. La squadra ericina, formata da Francesco Carpentieri, Toti Mezzero, Francesco Dello Stritto, Giovanbattista Lamia, Michela Russo e Chicca Adragna, ha dimostrato una preparazione altamente competitiva. Toti Mezzero nei kg. 66 non ha avuto nessuna difficoltà a sbarazzarsi di ben 4 avversari, conquistando così la medaglia di bronzo e cintura nera 1^o dan.

Giovanbattista Lamia nei kg + 81, dimo-

stra subito di essere il più forte e colleziona ippon dopo ippon, ma nell'incontro che lo proiettava in finale, negli ultimi 5 secondi di combattimento si lascia sfuggire il titolo di campione italiano, conquistando così solo la medaglia di bronzo.

Gara entusiasmante e colma di buona tecnica anche per Francesco Carpentieri nella categ. kg 66. Il giovane ericino alla sua prima esperienza in un campionato italiano, si classifica al 9^o posto. Formidabile anche la gara di Michela Russo, undicesima classificata. Chicca Adragna, vice campionessa d'Italia, nella categoria kg 57, non riesce ad esprimere il suo judo a causa di una lunga assenza dal tatami.



Da sinistra: Gianni Lamia, il Tecnico Mezzero, il Medico Sociale Dott. Gabriele Tripi e Toti Mezzero



PACECO
dove il sole produce il melone giallo e il sale di salina

La provincia di Trapani o Così le nostre bellezze paesaggistiche ed archeolog

A Trapani la Nazionale "under 21" di Tardelli L'amichevole Italia-Svezia un'autentica festa di sport e di allegria

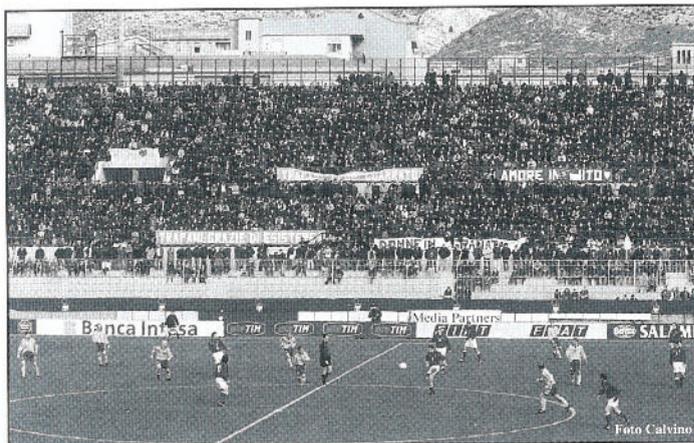
Da molto tempo il Provinciale mostrava un aspetto quasi desolato ogni qualvolta apriva i cancelli per una gara di calcio.

Mercoledì 23 febbraio, invece, lo stadio trapanese è tornato a riempirsi, malgrado il pomeriggio feriale. Trapani ed il suo hinterland hanno risposto nel migliore dei modi all'arrivo della nazionale Under 21 di Tardelli e l'amichevole Italia-Svezia si è trasformata in una autentica festa di sport e allegria.

Italia-Svezia, però, per Trapani non è stata solo partita di calcio. Due ore di diretta televisiva e tanti altri servizi video e radiofonici hanno mostrato una parte del volto positivo della nostra realtà, cosa che purtroppo avviene molto di rado. Per non dire poi della presenza degli inviati delle testate giornalistiche più prestigiose, di autorità federali, di dirigenti di alcuni club di serie A.

Probabilmente il soggiorno di questi ospiti in città poteva essere reso più gradevole se qualche istituzione locale si fosse resa conto della reale importanza dell'avvenimento. Ma questo fa parte di una cultura e di un modo di far politica e gestire le cose che ancora non ha messo radici profonde dalle nostre parti.

La provincia di Trapani, soprattutto a causa della mancanza di grossi impianti di cui soffriva Palermo, negli ultimi anni ha ospitato grosse manifestazioni sportive, anche di rilievo internazionale. Adesso dovrà continuare su questa strada, ma do-



**Gli sportivi riempiono il "Provinciale"... di gioia
Sognando il rilancio del Trapani Calcio
Intanto il Sen. D'Alì lancia messaggi rassicuranti**

Da troppi anni non si assisteva ad un pienone del genere e la stupenda panoramica della tribuna del "Provinciale" ha fatto sognare i tifosi granata che ormai guardano al Sen. Antonio D'Alì quale unica ancora di salvezza di una società che naviga in un mare in tempesta. Intanto circola voce che si sta attivando una campagna promozionale per il coinvolgimento dei tifosi, degli sportivi e degli operatori economici in una strategia che attraverso un azionariato diffuso e popolare aperto a tutti possa far far diventare concrete le premesse che si stanno creando.

vrà farlo con le proprie capacità. Dovrà però capitalizzare al meglio determinate opportunità, rendendosi conto che i grandi avvenimenti sportivi servono a promuovere non solo l'attività sportiva di base ma anche il turismo e l'economia che vi ruota attorno.

Questi appuntamenti vanno infatti organizzati con intelligenza, sia sotto l'aspetto organizzativo in senso stretto, sia sotto l'aspetto promozionale, avvalendosi di strumenti moderni ed avendo comunque sempre un occhio attento nei confronti delle strutture sportive di base e della ricettività turistica.

Franco Cammarasana

Al Municipale di Marsala Italia-Galles 34 a 8 per gli ospiti, r

Il rugby internazionale approda per la prima volta nella nostra provincia. Domenica 20 febbraio, infatti, al Municipale di Marsala ha avuto luogo un incontro tra le nazionali under 17 degli "emergenti" di Italia e Galles. La partita ha fatto da prelude al più importante test-match del giorno successivo. Il risultato di 34 a 8 non è stato a noi favorevole, ma ha fornito elementi utili ai tecnici azzurri per il confronto del giorno successivo al "Borsellino" di Palermo che ha visto gli under 17 italiani vincere per 26 a 25.

L'andamento della gara di Marsala conferma il divario esistente tra le due culture rugbistiche a livello scolastico e giovanile ed il punteggio finale evidenzia queste differenze in misura ben maggiore di quanto non si sia visto realmente in campo.

"La partita ha avuto due volti", commenta infatti l'allenatore della nazionale gallese. "Nel primo tempo l'incontro è stato molto fisico e duro. Gli italiani hanno saputo difendersi, per cui abbiamo incontrato molte difficoltà sul piano del gioco. Nel secondo tempo, invece, siamo riusciti a dare il pallone negli spazi larghi e i padroni di casa non sono stati capaci di contrastarci. Ne è venuto fuori, comunque, un gioco molto spettacolare."

Per gli azzurri sono andati a segno: Del Prete nel primo tempo, con un tiro piazzato e Ansardi, nel secondo tempo, con la realizzazione dell'unica meta a nostro favore. Buona la prestazione dei due atleti siciliani Claudio Spadaro e Salvo Carbone, che han-





Mazara del Vallo
Palazzo del Seminario



Tramonto sulle isole Egadi



Provincia di Trapani
una vacanza dai mille sapori



pita grandi eventi sportivi che possono fare bella mostra di sé anche in inverno

la approda il rugby internazionale under 17 "emergenti" e gli azzurri hanno ben figurato



Il Galles prova l'azione per la "touché"

ato, così, il buon lavoro svolto
vista tecnico in Sicilia.

di Marsala si inseriva all'inter-
nfronto globale, a tutti i livelli,
vimenti rugbistici. Gli incontri
cilia, infatti, sono stati disputati
neamente alle patite di Cardiff
nali maggiori degli emergenti
21 e under 19, per il "Torneo
ioni".

di Marsala è stato preceduto da
 dimostrativa disputata tra gli al-
 scuola Media "Livio Bassi" di
 enata dalla Prof.ssa Ines Canzo-
 icsi gallesi hanno avuto parole di
 to per la qualità del rugby sco-
 to dai nostri ragazzi e hanno

mostrato soddisfazione per
aver notato che anche qui da
noi si sta proponendo il loro
modello organizzativo. Anche
l'arbitro ha avuto modo di
elogiare i risultati raggiunti
dagli studenti della "Livio
Bassi".

La scelta di Marsala quale se-
de per questo incontro non è
stata certo casuale. Infatti, gli
organi federali hanno voluto
da una parte riconoscere i me-
riti, gli sforzi e l'impegno
profusi dal "Marsala Rugby",
che milita in C2 e, dall'altra,
promuovere ulteriormente la
diffusione di questo sport nel-
la nostra provincia.

Alla Federazione Provinciale va anche
dato merito dell'ottimo lavoro svolto sul
piano organizzativo, dell'accoglienza e della
promozione, elementi confortati dal nu-
meroso pubblico presente al "Municipale" e
dalle parole di compiacimento rivolte al Co-
mitato Organizzatore da parte degli ospiti
Gallesi che hanno pure proposto, per il
prossimo anno, di proseguire nel loro Paese
questo confronto tecnico-sportivo.

L'occasione è pure servita, ove ce ne fos-
se stato bisogno, per confermare che gli or-
ganismi federali della nostra provincia sono
maturi e quindi pronti a cimentarsi brillan-
tamente nella organizzazione di eventi rug-
bistici di livello internazionale.

Santo Graziano



Conclusi al Palalio di Trapani i Campionati Italiani di pattinaggio a rotelle

Quattro anni dopo il pattinaggio a
rotelle trapanese è tornato a fregiarsi
del titolo italiano giovanile. L'im-
presa è stata portata a termine del
giovane Giuseppe Gandolfo porta-
colori della società "La Star" di Gio-
vanni e Anna Maria Margagliotti.
Una vittoria doppia atteso che il gio-
vane pattinatore, 15 anni il prossimo
aprile, ha vinto nei 1500 e nei
3000 metri. Dopo 6 secondi posti
a livello nazionale, Gandolfo
ha scelto proprio la terra natia
per fregiarsi della maglia trico-
lore.

Una manifestazione, quella
organizzata dalla Pol. Olimpia
di Salvatore Di Stefano, che ha
coinvolto a Trapani oltre 700
persone tra atleti, genitori, diri-
genti e tecnici.

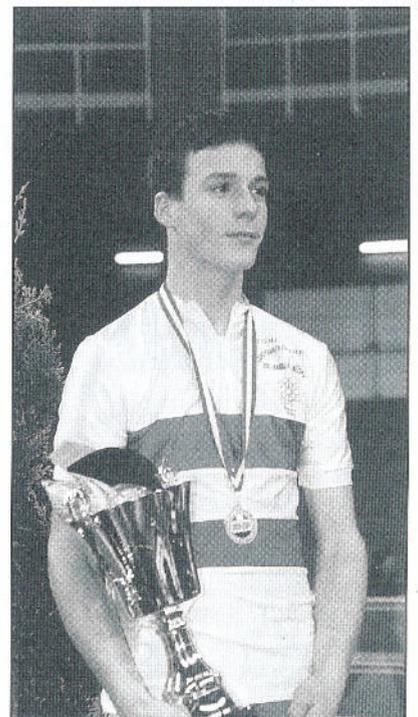
Dunque non sono da trascura-
re le ricadute che i campionati
italiani indoor hanno avuto an-
che sul territorio. Sono stati 249
gli atleti che in rappresentanza
di 98 società italiane hanno par-
tecipato alla rassegna tricolore
ma che hanno anche avuto la
possibilità di visitare i luoghi
più pittoreschi di questa splen-
dida provincia. Così, ancora
una volta lo sport si è rivelato
un ottimo volano per l'econo-
mia di questa tanto bistrattata
provincia. Che poi la manifesta-
zione abbia regalato i due titoli
italiani (l'ultimo era stato conquista-
to nel '96 da Rosario Iovino), non
ha fatto altro che rendere ancora più
esaltante il bilancio della rassegna.

Giuseppe Gandolfo ha ribadito la
validità di una scuola rotellistica,
che nel passato ha regalato afferma-
zioni a ripetizione.

La stessa Annamaria Margagliotti,
oggi istruttrice del neo bicampione

d'Italia per la categoria allievi, nel
corso della sua carriera aveva fatto
incetta di allori, poi era stata la volta
di Giovanni Burgarella, Rosario Iov-
vino, Valentina Incandela tanto per
ricordare i più recenti.

Dunque le prospettive restano più
che ottime, nonostante le solite diffi-
coltà strettamente connesse al costo



Giuseppe Gandolfo

degli attrezzi, agli orari spesso no-
turni degli allenamenti e ad un "inte-
resse" sempre relativo.

Se nonostante tutto ciò continuano
a piovere titoli italiani, significa pro-
prio che c'è del talento e che questa
provincia sa esprimere comunque
atleti dalla forte personalità e dalla
grande tenacia.

Enzo Biondo



APT di Trapani
"dove turismo é anche cultura"

Giochi Sportivi Studenteschi: disputate al Parco Archeologico di Selinunte le Finali provinciali di corsa campestre

Il 14 e 15 febbraio si sono svolti, presso il parco archeologico di Selinunte, le fasi provinciali di corsa campestre dei giochi sportivi studenteschi.

L'importanza dei ruderi del tempio di Giove e la suggestività del luogo, hanno fatto da cornice ad una manifestazione che ha visto la partecipazione di 450 alunni della scuola secondaria di I e II grado.

La scelta di Selinunte ha fatto sì che molti alunni, guidati dai nuovi insegnanti di educazione fisica hanno, per la prima volta, potuto ammirare le bellezze dei resti di una civiltà che ha fatto dell'educazione fisica un tassello fondamentale della propria cultura.

Il misurarsi fra i sentieri che un tempo, forse, erano state strade percorse da giovani della stessa età che si recavano al ginnasio o alla palestra per svolgere, secondo l'educazione dei tempi, quelle ore da dedicare al fisico, ha destato in tutti una forte emozione ed il clima in cui si sono svolte le gare è stato di sana e leale competizione senza alcuna esasperazione agonistica.

I molti turisti presenti sono stati coinvolti da questa atmosfera venutasi a creare ed i loro applausi hanno fatto da contorno al passaggio dei giovani corridori.

Vista la riuscita della manifestazione e se così la possiamo definire, della formula Cultura e Sport, si auspica che in un prossimo futuro questa esperienza possa essere ripetuta nella stessa sede o presso altre bellezze archeologiche della nostra provincia. Certo, una fase nazionale di corsa campestre, avrebbe in questo scenario suggestivo un riscontro indimenticabile.

Un vivo ringraziamento va alla soprintendente ai BB.AA.CC., al direttore della sezione archeologica, al personale di zona, che hanno permesso il realizzarsi di questa manifestazione.

Un grazie all'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione e Sport per aver offerto come Provincia Regionale le coppe e le medaglie per i vincitori e alcuni generi di conforto per tutti i partecipanti.



Un plauso al gruppo di insegnanti di Castelvetro che, anche se con poco tempo a disposizione, ha contribuito alla riuscita della manifestazione.

Ecco i risultati divisi per categ.:

Allieve: 1. Evola Lucia (Liceo Scientifico Alcamo); 2. Aleo Franca (IPC Trapani); 3. Rocca Federica (Lyceum Mazara).

Allieve Tesserate: 1. Pipitone Angela (Lyceum Mazara); 2. Coppola Caterina (ITC Erice).

Allieve squadre: 1. Lyceum Mazara; 2. L. Scientifico Alcamo; 3.

Ist. Magistrale Castelvetro.

Allievi: 1. Solina Girolamo (ITC Erice); 2. Saladino Antonino (Lyceum Mazara); 3. Ingrassia Giuseppe (ITI Trapani).

Allievi Tesserati: 1. Campo Giuseppe (ITI Trapani).

Allievi squadre: 1. ITC Alcamo; 2. ITI Trapani; 3. Lyceum Mazara.

Juniore M.: 1. Genna Vincenzo (L. Classico Salemi); 2. Giacalone Giuseppe (ITG Campobello); 3. Puccio Daniele (L. Classico Salemi).

Juniore F.: 1. Barbara Nadia (L.

Classico Trapani); 2. Lipari Cristina (Ist. Magistrale Castelvetro); 3. Trapani Antonina (IPC Trapani).

Staffetta Allieve 6X600: 1. ITC Erice; 2. Ist. Magistrale Marsala.

Ragazzi: 1. Pisciotto Gaetano (SMS Pirandello Campobello); 2. Corbasi Pietro (SMS Castronovo Erice); 3. Adamo Maurizio (SMS Boscarino Mazara).

Ragazze: 1. Milana Francesca (Falcone Trapani); 2. Ingardia Laura (Mazzini Valderice); 3. Craparotta Maria (Vivona Calatafimi).

Cadetti: 1. Abbellito (Ist. Compr. Favignana); 2. Milazzo Federico (Pellegrino Marsala); 3. Grassellino F.sco (Pellegrino Marsala).

Squadra Cadetti: 1. Pellegrino Marsala; 2. Mazzini Valderice; 3. Navarra Alcamo.

Cadette: 1. Coppola M.Pia (Pacelli Paceco); 2. Figliomeni Anna (Ist. Compr. Favignana); 3. Di Liberto Ivana (Bagolino Alcamo).

Squadre Cadette: 1. Bagolino Alcamo; 2. Pacelli Paceco; 3. Mazzini Valderice)

Staffette: 1. Ist. Compr. Gibellina; 2. De Gasperi Marsala; 3. Rocca Alcamo.

Uno su mille

(Segue da pag. 1)

posti perché venga fatto un grosso lavoro di prevenzione nei vari luoghi e sistemi che contengono l'individuo in ogni momento della sua vita evolutiva.

Il mondo dello sport, può dare sicuramente delle risposte concrete quando dispiega tutte le sue potenzialità positive nella ricerca, attraverso la pratica fisica, dei più positivi e propositivi mezzi per favorire il processo di espansione di ogni personalità.

"Nelle potenzialità della pratica sportiva c'è l'incontro con sé stessi, per conoscersi, misurarsi, analizzare; c'è l'incontro con gli altri per confrontarsi, stabilire relazioni, interessarsi, aiutare ed essere aiutati; c'è l'incontro con i valori,

per scegliere, impegnarsi, arricchirsi sul piano culturale, etico, sociale" (D.R. Mosella - "Lo sport e la gioventù del disagio" - in Atti Conferenza Nazionale CONI, maggio 1994).

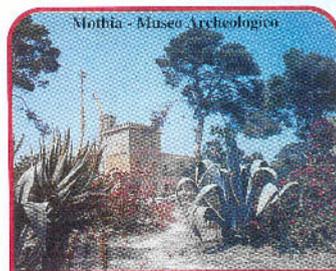
Se il contesto sportivo, dunque, deve garantire un nuovo modo di offrire attraverso lo sport, un reale serio e qualificato servizio sociale, parimenti tutte le altre istituzioni, attraverso una rinnovata politica, devono assicurare proprio allo sport un diritto di cittadinanza che finora non gli è stato riconosciuto, se non in misura molto limitata.

Infatti gli spazi dove lo sport deve riappropriarsi dei suoi significati, almeno nella nostra città, troppo spesso risultano abbandonati dall'incuria dei nostri ammini-

stratori, chiusi alla fruizione dei soggetti esterni perché non ancora omologati o frequentati da utenti sbagliati (vedi cani con padroni liberi di scorrazzare e di sporcare presso il campo sportivo scolastico CONI), distrutti o danneggiati da chi li vede come estranei alla propria vita ed ai propri interessi.

"Uno su mille ce la fa. Se sei a terra non strisciare mai. Se ti diranno: sei finito, non ci credere, devi ancora solo su di te....". Vorrei ancora cantare per il mio alunno, ma forse è troppo tardi.

Le dovute conclusioni le affido ad un famoso ed autorevole neurologo e psichiatra, Vittorino Andreoli che, nel libro "Giovani", così afferma: "Fino a che la società non permetterà ai giovani di essere protagonisti nella legalità, continueranno a diventare eroi della rivolta: eroi negativi" (V. Andreoli -



Mothya - Lilybeo - Marsala
una storia millenaria nella culla del Mediterraneo



Marsala: Villa Damiani é il fiore all'occhiello di una Città che guarda con attenzione allo sport ed alle problematiche giovanili

Cosa c'è a Villa Damiani?

- * Palestra polivalente di m.27x44, con campo di basket ed attrezzatura completa per il potenziamento muscolare;
- * Piscina coperta con vasca di m.25x12.5;
- * Due campi di tennis in terra battuta ed uno in green;

- * Due campi di bocce;
- * Sala convegni per 250 persone;
- * Centro di estetica con gabinetto medico-fisioterapico, comprendente impianti di aerosolterapia, idromassaggio singolo e multiplo, saune, bagni turchi ed altro;
- * Parcheggi, area ricezione uffici, club house ed ampi spazi verdi per giochi ed attività sportive all'aperto.

"L'acquisto del complesso di Villa Damiani é un fatto importante per la Città ed é soprattutto la riprova che allorquando Giunta e Consiglio Comunale operano in sintonia, si possono raggiungere importanti risultati. Villa Damiani, così, può tornare al suo antico splendore e diventare il punto di riferimento sociale e sportivo di tutti i marsalesi".

É questo lo stralcio di una più corposa intervista che il Sindaco di Marsala, Salvatore Lombardo, rilasciò nel settembre del 1996 al giornalista Fabrizio Franco. A quel tempo c'era un giustificato entusiasmo per la conclusione di una vicenda giudiziaria che aveva preoccupato gli sportivi in ansia per la paura che il prestigioso complesso finisse nelle mani di speculatori, il cui solo obiettivo sembrava fosse quello di mutarne la destinazione d'uso.



Salvatore Lombardo

Prevalse allora il buon senso e l'amore per la Città e il Comune investì 2 miliardi e 73 milioni per l'acquisto di un'intera area attrezzata per la cui realizzazione oggi non basterebbero decine di miliardi.

Vero, nel frattempo i lavori di ripristino dei luoghi e delle strutture é costato circa un miliardo e mezzo, ma é sicuramente ben poca cosa in rapporto al recupero di un immenso patrimonio sportivo, culturale e sociale che fra breve sarà restituito a quei cittadini che oggi più che mai avvertono la necessità di fruire di ampi spazi dove praticare una sana attività motoria.

Club house, piscina e palestra sono quasi pronti all'uso, mentre ci sarà da spendere ancora qualcosa per ripristinare i campi da tennis, bocce e calcetto. Le ultime piccole spese, insomma, dopo di che si riapriranno i cancelli e buona fortuna "Villa Damiani".

Sport: un salto verso la socializzazione

(Segue da pag.1)

ciente per una preparazione matura alla "vita vera" con cui i bambini, diventati adulti, si dovranno confrontare. A questo punto dare più autonomia alle scuole per affrontare il problema di collegamento "scuola - società - lavoro" diventa obbligatorio.

Queste due "società" non sarebbero complete per una buona crescita del bambino senza l'aggiunta di un elemento fondamentale necessario: lo SPORT.

Lo sport, con i giochi, permette ai bambini di far parte di quelle attività ricreative attraverso le quali si entra nel mondo reale, costruendosi le prime relazioni sociali.

Una delle caratteristiche che accomuna i giochi dei bambini è il divertimento spensierato e la socializzazione con i propri coetanei senza i quali non potrebbero avere dei riscontri obiettivi per un proprio sano futuro.

Mediante i giochi, i bambini, scoprono e danno un senso attraverso le regole, al mondo intorno a loro. Re-

gole che sono dettate dall'esperienza pedagogica degli istruttori delle varie associazioni sportive nonché dalle Federazioni.

Bisogna migliorare le strutture di aggregazioni per i giovani, così facendo gli stessi avrebbero più rispetto delle regole e quindi anche del prossimo.

A questo punto è indispensabile l'intervento delle amministrazioni anche come segno di presenza verso di loro, i quali entrerebbero ad affrontare la "vera vita" con un animo sicuramente più positivo tanto che la società stessa ne trarrebbe dei benefici.

L'impegno delle società minori rimane sempre un esempio per tutto il mondo dello sport.

Lo sport giovanile continua a "vivere" sempre grazie agli istruttori che ne garantiscono la sopravvivenza, in forma di volontariato. Infatti loro, fortunatamente, credono al valore dei ragazzi che sono la vera forza del domani.

Enzo Romano
Segretario S.G.S. FIGC



**ERICE, Città della Scienza
della Cultura, dell'Arte, del Turismo**

Scacchi - Al via il Campionato Italiano a squadre



La squadra del Lyceum Mazara: Valeria Asaro, Nino Profera (istruttore F.S.I.), Giacomo Di Giorgi, Annamaria Craparotta, Giuseppe Caradonna, Salvatore Di Maria, Daniele Crocchiolo, Gianni Asaro, Domenico Cusumano, Gaspere Biondo

È iniziato, domenica 6 febbraio, il 32° campionato Italiano di Scacchi a squadre. Quest'anno sono presenti in serie B lo **Scacco Club Mazara**, in serie C la **Lilybetana Marsala**, l'**ASL Marsala** e la neo promossa **Erice**.

La formazione del glorioso Scacco Club, nel suo girone di serie B dovrà vedersela con squadre del Sud Italia e conta molto sull'esperienza dei "vecchi" Giuseppe Dino, Igor Messina, Paolo Allferi, Vincenzo Barraco, Damiano Messina e Pasquale Denaro, oltre ai giovani nuovi innesti Domenico Cusumano, Vito Lisma, Giuseppe Profera e Piero Giasone. In serie C girone occidentale, le squadre trapanesi se la vedranno con due squadre di Palermo e una di San Cataldo.

Queste le formazioni: **Lilybetana Marsala**, Campo Renato, Bertino

Giacomo, Cleal John, Alagna Mario, Colicchia Vincenzo, Sammartano Giuseppe, Gerardi Giuseppe, Errera Dario, Ciullo Girolamo, Oliva Salvatore. **ASL Marsala**: Pellegrino Giuseppe (62), Fardella Francesco, Pellegrino Giuseppe (59), Cerami Giuseppe, Montalto Antonio, Mannone Francesco, Bilardello Alfredo, Arini Mario, Cerami Giovanvito, Alessi Sergio. **Erice**: Olivieri Michele, Mazzeo Alberto, Fezzi Mario, Massafra Antonio, Greco Carmelo, Giammanco Sebastiano. Nel torneo di promozione sono iscritte 8 squadre in rappresentanza delle società: **Scacco Club Selinus Castelvetrano**, **Associazione Arcadia Partanna**, **Associazione Scacchistica Lilybetana Marssala**, **Amici della scacchiera Erice** e **Scacco Club Mazara**.

Concluso il campionato assoluto della Provincia di Trapani

Si è concluso con successo presso la sala delle cerimonie della Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo il Campionato assoluto di scacchi della provincia di Trapani. Il torneo, organizzato dallo Scacco Club Mazara, è prova valida come ottavi di finale del 60° campionato italiano. I 30 finalisti hanno gareggiato per le variazioni dei punti Elo-Italia, per le promozioni di categoria e per un posto nei quarti di finale che si svolgeranno ad Agrigento.

Come previsto, il clima si è fatto subito rovente, ai più forti giocatori della categoria si sono aggiunti gli agguerriti giovanotti della Scuola Scacchi Mazara, una delle più prestigiose a livello nazionale (ricordiamo fra tutti il titolo di campione d'Italia con Igor Messina e varie partecipazioni ai campionati europei).

I giovani hanno contribuito in modo esaltante ad innalzare il valore tecnico del torneo e a farne le spese sono stati i più quotati Damiano Messina e Renato Campo. alla fine vince Giacomo Bertino della Lilybetana Marsala; secondo è Do-

menico Cusumano dello scacco Club Mazara. Altra sorpresa il giovane mazarese Piero Giasone che sempre per bucholz anticipa Renato Campo e Giuseppe Cassia. Da sottolineare la buona prova di Annamaria Craparotta. Oltre ai primi tre classificati, rappresenteranno la provincia di trapani ai quarti di finale, anche Renato Campo e Damiano Messina.

I mazaresi Alessandro Marino e Daniele Cricchiolo, insieme ad Aroangelo Gruppuso di Alcamo, per l'alta media dei giocatori incontrati, conquistano la promozione in terza categoria nazionale, inserendosi nella speciale classifica nazione Elo-Italia con 1500 punti. Questi i premiati per categoria: categorie nazionali Giuseppe Cassia e Alessandro Ali di Erice, categoria esordienti Arcangelo Gruppuso di Alcamo, categorie sociali Vincenzo Pitarresi di Marsala e Vito Gentile dello Scacco Club Mazara, categorie giovanili Daniele Crocchiolo, Alessandro Marino e Rosario Schepisi tutti dello Scacco Club Mazara.

Tiro con l'arco - Campionati Italiani Indoor Ottima prestazione degli arcieri della Polisportiva Tirreno



Rosy Di Paola con il Presidente della Sport Nautici Tirreno Giuseppe Bifaro

Ancora una brillante prestazione degli arcieri trapanesi ai Campionati Italiani di tiro con l'arco "indoor" svoltisi a Pesaro dal 4 al 6 febbraio.

L'atleta **Rosy Di Paola**, dello Sport Nautici Tirreno, ha infatti conquistato la medaglia di bronzo nell' "arco olimpico" categoria juniores.

Ai campionati erano presenti centinaia di arcieri provenienti da ogni regione d'Italia e la brava atleta trapanese Di Paola, è stata

l'unica ad avere l'onore del podio sui 27 agguerriti siciliani presenti a Pesaro.

Ottimo piazzamento ha ottenuto anche Salvatore Ingardia, arciere della Polisportiva Drepano, che ha gareggiato nella categoria "veterani compound" che, dopo aver condotto tutta la gara nelle prime posizioni, è stato tradito dalle ultime tre frecce, classificandosi così al nono posto, con 586 punti su 600 e soltanto a due punti dal vice campione d'Italia.